

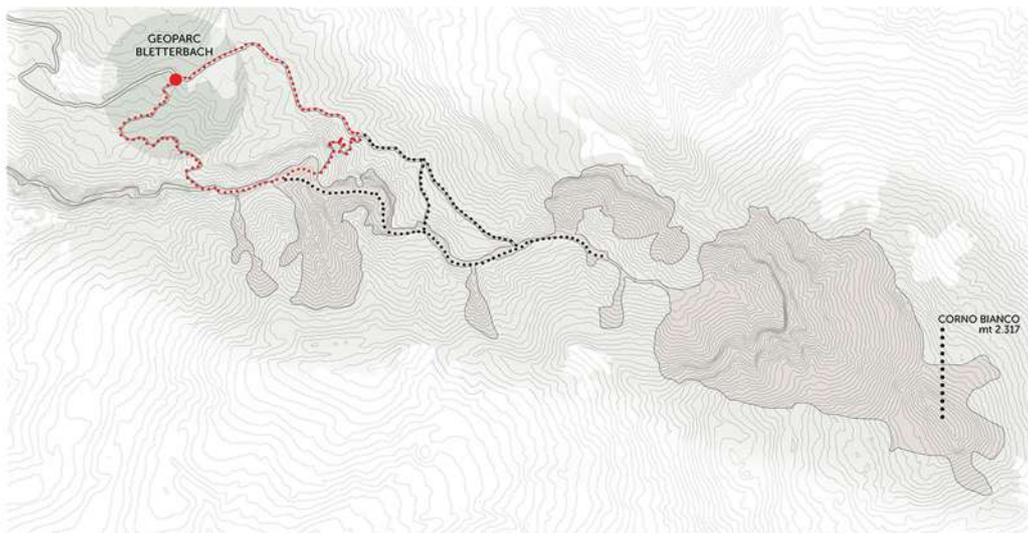
2018

CONCORSO DI PROGETTAZIONE PER UN CENTRO VISITATORI „GEOPARC BLETTERBACH“ - AD ALDINO (BZ)

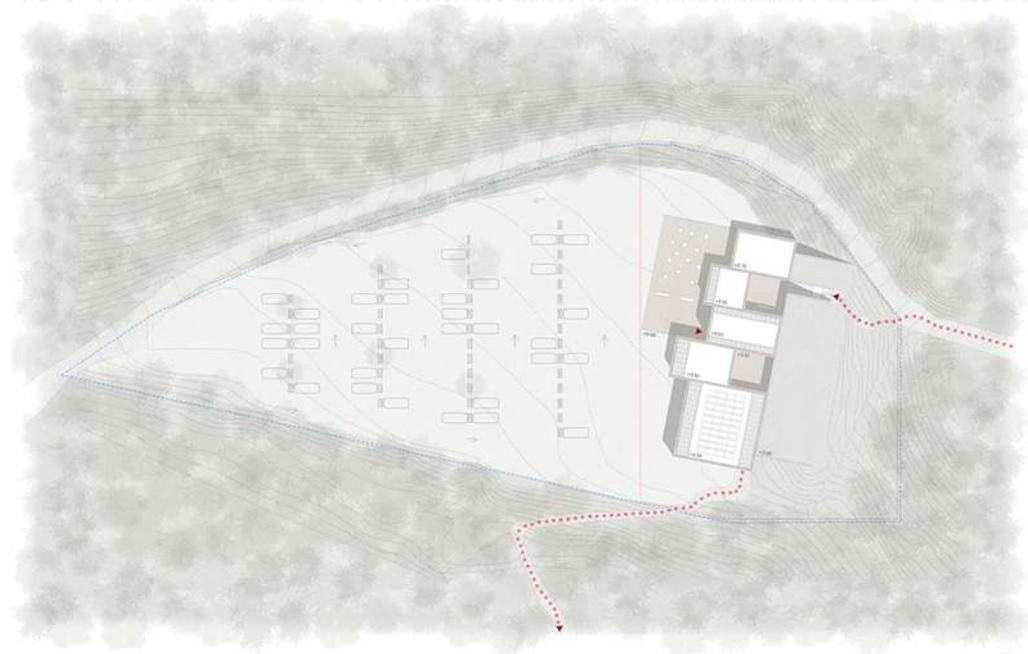
La topografia dell'area di Concorso e la connessione ai sentieri di visita alla gola del Bletterbach strutturano l'impianto del nuovo Centro Visitatori Geoparc Bletterbach. Il programma funzionale è stato organizzato in aree omogenee interconnesse, immaginando il percorso all'interno degli spazi espositivi come un tratto del sentiero geologico che si snoda dal bosco alla gola. I rapporti tra le sale espositive e la disposizione delle soglie di ingresso al Geoparc, di uscita verso la gola e di rientro, definiscono la relazione dell'edificio con il sito.

L'ampliamento prevede un contenuto accorpamento sul lato nord della struttura esistente, di un nuovo volume parzialmente interrato, mentre, sul fronte ovest, contempla la costruzione di cinque volumi semplici di pianta rettangolare, tra loro differenti per dimensioni e altezza, secondo una sequenza che genera due patii. Il progetto non opera modifiche alla struttura esistente e prevede un unico livello di pavimentazione, senza variazioni di quota tra esistente e ampliamento. Ogni nuovo volume contiene una delle funzioni del programma, connessa alle limitrofe, garantendo un alto livello di flessibilità d'uso e di distribuzione.

L'ampliamento è costruito con muri in terra cruda gettata in opera; i corpi di fabbrica hanno altezze interne nette comprese tra i 2,40 ed i 4,20 metri. Il sistema costruttivo genera un'assonanza con la stratificazione delle rocce del Bletterbach, rendendo visibili i tempi di presa dell'impasto e mostrando l'impronta dei casseri; nello spessore dei muri sono inseriti architravi e cordoli che consentono di realizzare grandi aperture e di dare trasparenza e luce agli ambienti con serramenti vetrati che si estendono per tutta la lunghezza delle pareti.



①



②

①



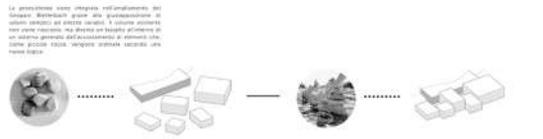
③

- 1) La gola del Bletterbach
- 2) Planimetria generale
- 3) Render dell'esterno

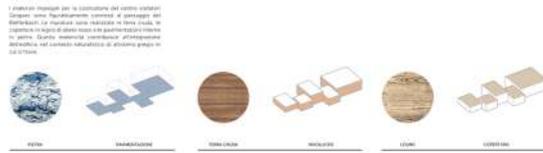
L'ampliamento è costruito con muri in terra cruda gettata in opera; i corpi di fabbrica hanno altezze interne nette comprese tra i 2,40 ed i 4,20 metri. Il sistema costruttivo genera un'assonanza con la stratificazione delle rocce del Bletterbach, rendendo visibili i tempi di presa dell'impasto e mostrando l'impronta dei casseri; nello spessore dei muri sono inseriti architravi e cordoli che consentono di realizzare grandi aperture e di dare trasparenza e luce agli ambienti con serramenti vetrati che si estendono per tutta la lunghezza delle pareti. I solai di copertura sono piani con travi in legno lamellare e tavolato a vista, su cui viene posto il pacchetto di copertura composto di tavelle, sempre in terra cruda e isolanti in canapa. I pavimenti sono costituiti da grandi lastre di pietra in continuità con la sistemazione esterna.

Sul fronte ovest la nuova estensione appare nel complesso priva di bucaure, ad eccezione del volume di ingresso che accoglie il visitatore attraverso una grande apertura vetrata che immette all'interno. Nella sala d'ingresso si trovano la biglietteria, il punto di ritiro degli elmetti e l'area per la formazione dei gruppi. Dalla sala di ingresso si accede alla costruzione preesistente parzialmente interrata che viene interamente destinata allo spazio espositivo Unesco con annesso Centro Servizi sul lato sud, e servizi igienici/depositi a nord. Dalla sala Unesco si passa poi al nuovo spazio espositivo del Geoparc che ospita le tracce del passato e che racconta le storie custodite nella roccia del Bletterbach. Quest'ultimo locale è collegato ad un volume più piccolo, destinato ad attività complementari (spazio multifunzione) che garantisce la diretta comunicazione con l'area di ingresso.

01 CONCEPT



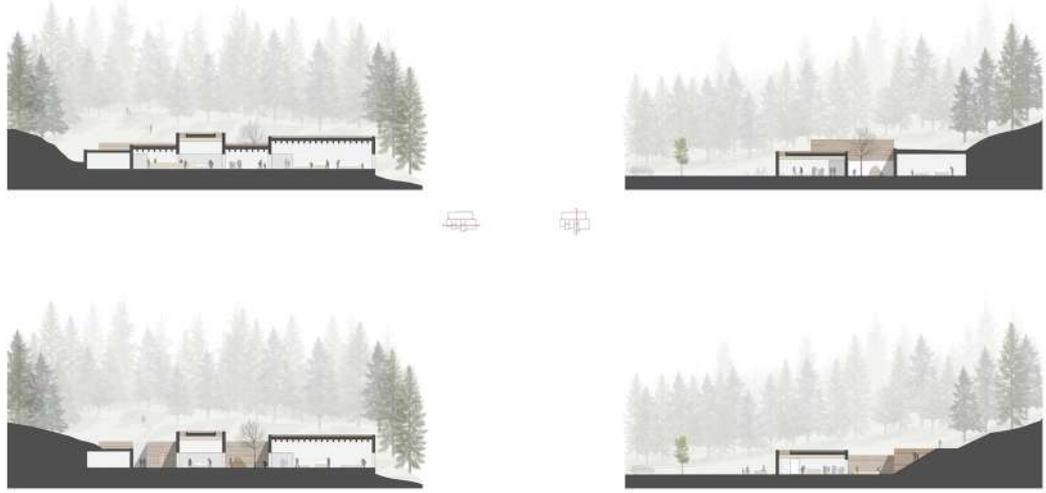
02 MATERIALI



03 FUNZIONI



2



3



- 1) Pianta piano terra
- 2) Sezioni
- 3) Vista della biglietteria

La sala espositiva dedicata al Bletterbach è caratterizzata da una grande finestra orizzontale che proietta il visitatore nel bosco, sfondo mutevole per l'esposizione dei reperti. Tale trasparenza contribuisce a dissolvere il diaframma tra interno ed esterno e ad offrire una continuità dell'esperienza. Tra le due aree espositive, uno spazio freddo porticato media, a sua volta, il rapporto con l'esterno conducendo direttamente al sentiero da dove ha inizio l'escursione alla volta della gola del Bletterbach. Il rientro al centro visitatori avviene da est attraverso una piega del sentiero esistente che, congiungendosi ad una nuova scalinata, scende verso il patio nord dove si riconsegnano gli elmetti e si entra nello shop, terminando così la visita. Sul lato settentrionale del patio sono stati disposti i vani che contengono i locali tecnici con accessi indipendenti dai percorsi dei visitatori. Lo sviluppo della proposta progettuale (anche se non è prevista l'apertura del centro nel periodo invernale) si è concentrato nell'ottenimento di un involucro edilizio con elevate prestazioni, con trasmittanze inferiori ai requisiti minimi di legge, che garantiranno bassissime dispersioni in regime invernale e bassi rientri di calore in regime estivo.

Il sistema costruttivo a doppio muro in terra cruda con interposto uno strato isolante in canapa assicura il contenimento della trasmittanza e il controllo dei ponti termici e contribuisce al rispetto dell'ambiente per il suo alto contenuto ecologico. L'involucro sarà isolato dal suolo grazie al solaio a camera d'aria e all'utilizzo di pannelli di canapa. Nella progettazione è stato considerato per il calcolo della prestazione energetica il protocollo di certificazione CasaClima che prevede che i nuovi edifici debbano soddisfare la classe A con un fabbisogno energetico $\leq 30 \text{ kWh/m}^2 \text{ a}$.

- 1) Esploso assometrico
- 2) Dettagli costruttivi
- 3) Vista sala espositiva

